... esce ... nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per ... franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... edit. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi ... postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 ... pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova ... Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

... ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 4/m. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. | Plenilunio - Leva il sole ore 7.32, tramonta ore 4.58. | Trieste, Giovedì 30 Gennaio 1896. | Oggi: S. Martina. — Domani: S. Pietro Nol. | N. 5135

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La guerra nell' Eritrea. - Perdura l'incertezza. - Spostamento del campo di Baratieri. - Commenti dei giornali. Intervista con un generale.

ROMA 29 (N). *Ufficiale.* L'*Agenzia Stefani* ha da Ada Agamus 29 (*Urgenza*): Il generale Baratieri annunzia che oggi rimandò il tenente Felter al campo di Maconnen, che si crede possa giungere entro oggi ad Hausen, sebbene non sia certo, perchè oggi ricorre per gli scioani la festa di Maria, nel qual giorno sogliono riposarsi.

Si conferma che tutto l' esercito scioano ... per la strada Agula-Abrutia-Azzaken. Relativamente alle intenzioni di Menelik, circa la colonna Galliano, corrono diverse voci contradditorie. Galliano e la colonna sono ben trattati. Egli scrisse a Baratieri pregandolo di informare le famiglie degli ufficiali e dei soldati che tutti stanno bene.

ROMA 29 (N). Qualsiasi possibilità di un accordo fra italiani ed abissini, deve essere esclusa a priori, date le intenzioni del Governo che vuole imporre la restituzione del ... da parte degli abissini, il riconoscimento integrale del trattato di Uccialli ed il pagamento di un tributo di guerra.

Menelik invece, considerandosi vincitore, chiede il ritiro degli italiani negli antichi confini della colonia Eritrea, l'abbandono del trattato di Uccialli e la conclusione di un nuovo accordo dal quale risulti l' indipendenza dell' impero Etiopico.

Appunto perchè convinti dell'impossibilità di qualsiasi intesa che si preparano ... per una guerra a fondo e si è deciso di non arrestarsi finchè non si sia sottomessa tutta l'Abissinia e sia detronizzato Menelik. Alle spese occorrenti si provvederebbe rivolgendosi al credito interno del paese.

Certo le odierne condizioni non sono tali da lasciar adito alla speranza che possa presto realizzarsi questo vasto e grandioso programma.

A parte la questione Galliano, potrà esser utile per noi l'avere il nemico nei pressi di Adua per dargli battaglia? Questo si è sempre detto fin dai primi giorni delle ostilità; ma allora si calcolava di tenere i battaglioni nuovi ad Asmara e di tenere Macallè, che avrebbe dovuto esser ... Ora invece Macallè è caduta; tutte le truppe sono concentrate ad Adigrat e Baratieri si trova costretto a cambiare il suo fronte; quindi le condizioni sono molto mutate.

Tuttavia non si dispera. Ognuno confida nel senno, nella prontezza e nella rapidità di cui ha dato tante prove il governatore dell'Eritrea; ognuno spera di vedere da un momento all'altro arridere di nuovo la fortuna delle armi a lui, che vi ha diritto, perchè giustamente annoverato fra gli audaci.

ROMA 29 (N). La *Tribuna* uscita adesso (ore 10 pom.) publica un dispaccio di Mercatelli, sempre concernente i particolari della resa di Macallè. Ecco la lettera che Menelik mandò a Baratieri: «Per dar prova della nostra fede cristiana, come era nostro desiderio, abbiamo lasciato partire con Maconnen la guarnigione di Macallè, assetata e ridotta quasi in nostro potere, con tutte le sue robe e in buona salute. Sarebbe bene che ella mi facesse sapere chi vuole incaricare di trattare la pace. Anche a me converrebbe risolvere la nostra vertenza e sarei disposto a nominare un ambasciatore.»

Mercatelli, dando nuovi particolari, dice che quando Felter fu nel campo scioano, ottenne che il negus accordasse al presidio di Macallè trenta barili d'acqua. Quando i ... genti del forte giunsero alla fonte coi barili, per riempirli, avendo essi fatto atto di dissetarsi prima alla fonte, le guardie di questa vi si opposero dicendo: Berrete dell'acqua dei trenta barili, non di questa. Dopo molti contrasti furono lasciati bere. Durante la strada Maconnen usò particolari gentilezze ai nostri ufficiali. A malgrado che fra gli scioani scarseggi la carne, mandò regolarmente un montone ogni cinque ufficiali per la mensa degli ufficiali, sempre preparata ad ogni tappa sotto un'ampia tenda. Gli scioani portano i feriti su barelle; i camelli che servono al trasporto dell'artiglieria furono dati dal negus.

Mercatelli aggiunge che il negus ha fatto regalare ad ognuno degli ascari che si trovavano nel forte una fascia gialla chiamata *biriak*, che è l' insegna del coraggio. Rimasero nel forte circa 200 mezzi sacchi di farina e di orzo, che furono presi in consegna dal negus. Il forte fu distrutto. Le notizie portate dagli informatori recano che la colonna fu lasciata all'altezza di Aiba. Dicono che la marcia procede lentamente e che gli ufficiali e i soldati usciti dal forte stanno bene.

ROMA 29 (N). L'*Opinione* dice testualmente: Le versioni dei giornali intorno alla lettera di Menelik a Umberto, sono molto inesatte. La lettera è breve. Menelik incomincia col vantare lo spirito cristiano da cui è guidato, per il quale, mentre poteva distruggere il presidio di Macallè, lo ha lasciato libero. Dice che bisogna cessare da una guerra, che fa danno ad ambe le parti; chiede l'invio di un plenipotenziario per trattare la pace. Lo stesso giornale conferma che Baratieri ha spedito a Menelik un *ultimatum* in questi termini: O lasci tosto libero Galliano e l'incidente è esaurito; o non lo lasci e allora, violando il giuramento fatto, dovrai considerarlo come prigioniero di guerra. Ma bada che faresti peggio; provocheresti la guerra di sterminio.

L'*Agenzia italiana* dice che Baratieri ha mandato messi a Menelik per dirgli che in seguito all'ulteriore avanzata degli scioani considera rotta ogni ulteriore trattativa di pace. Aggiunge che il governo ha dato carta bianca a Baratieri, intorno alle ultime decisioni da prendersi. Baratieri si è già spostato da Ada Agamus per Adua e Hausen, a fronteggiare il nemico. L'*Agenzia* crede inevitabile e prossimo uno scontro.

Anche l'*Italia militare* loda lo spostamento operato da Baratieri e il ritiro dei corpi avanzati, dovuto alla necessità di seguire il movimento in avanti degli scioani.

L'*Esercito* dice che il governo ha ordinato a Baratieri di non inviare alcuno al campo del negus per trattare delle proposte di pace. Conferma che Baratieri si è mosso; anzi raccoglie la voce che egli marci verso Adua. Anche l'*Esercito* ritiene prossima la soluzione della campagna.

Il *Don Chisciotte* vorrebbe far credere che durante i due precedenti ministeri si era quasi ottenuta la cessione di Zeila, non esistendo allora la questione africana, che potesse irritare altre potenze. Arrivato Crispi al potere - secondo il *Don Chisciotte* - la cessione divenne impossibile, avendo egli iniziato una politica d' espansione.

A proposito dell'intervista avuta da Augusto Franzoi coll' ingegnere Ilg, di cui vi telegrafai un largo sunto, ricorderete che l' ingegnere Ilg accusava l' abissino Ato Afwork di aver tradito il principe Gugsa, facendolo venire in Italia. Il *Fanfulla* osserva che Afwork avrebbe sposato una giovinetta scioana, figlia dell' ingegnere Ilg e della schiava Guraghè, che Menelik aveva strappata dal suo paese e regalata ad Afwork. In tal modo il suocero ha accusato il genero di tradimento.

NAPOLI 29 (N). Il corrispondente romano del *Don Marzio* ha avuto un'intervista con un generale che fu in Africa. Quel generale attribuisce l'odierna cattiva situazione, all'errore sentimentale che si è commesso con la liberazione di Macallè. Senza di ciò il negus non avrebbe potuto avanzare e Baratieri lo avrebbe prevenuto a Gelibetta attaccandolo di fianco e costringendolo ad una battaglia decisiva, che certamente sarebbe riuscita favorevole agli italiani. Ancorchè fosse caduta Macallè per sete o fosse stata espugnata, Menelik avrebbe dovuto egualmente proseguire per la gola di Agula e solamente allora sfilare verso Hausen sotto gli avamposti di Baratieri. In ogni caso Baratieri avrebbe avuto l'opportunità di dare una battaglia definitiva, senza sottostare alle necessità logistiche sempre più gravi, trattandosi di truppe prevalentemente bianche, che hanno bisogni cinque volte maggiori delle truppe indigene. Siccome la liberazione di Galliano ci costa l'occupazione incontrastata della gola di Agula da parte degli scioani, Baratieri ha perduto l'opportunità di dar battaglia campale; perchè o il negus con tutte le sue forze passerà per Gelibetta e Baratieri non potrà prevenirlo, essendo minacciato di fianco da Maconnen, la cui colonna racchiude il quadrato di Galliano; oppure il negus avrà sfilato verso Hausen e non gli si potrà contrastare l' arrivo ad Adua e ad Axum. Baratieri ora farebbe bene a concentrarsi senza indugio all'Asmara per fronteggiare le colonne nemiche nel caso che proseguissero, minacciando il cuore della colonia.

ROMA 29 (N). Il *Messaggero* di domani dirà che il tenente Felter giunse iersera, 28, al campo scioano con lettere di Baratieri. Nella notte i nostri avamposti scorsero fuochi nel campo scioano a due ore di distanza. Gli informatori recano che alla testa procede ras Mangascià con mille fucili; segue la colonna Galliano e quindi viene ras Maconnen. Si afferma che l' esercito abissino sia forte di 80,000 fucili. Oggi, 29, gli scioani giunsero ad Hausen. Difettando Galliano di viveri, Maconnen gli inviò venti muletti carichi di farina. Gli concesse pure il permesso di scrivere ai suoi parenti in Italia.

GENOVA 29 (N). Si trova qui in licenza il generale Cerruti. E' insussistente che egli parta per l'Africa.

La Spagna a Cuba. MADRID 29 (N). Il comandante interinale delle truppe spagnuole a Cuba telegrafa dall' Avana che il generale Gonzales Minos raggiunse, disperse ed inseguì le bande degli insorti, capitanate da Rabi Rios, cui inflisse molte perdite. Queste bande tentavano di passare Rio Canto: il loro disegno venne però sventato. Il colonnello Carrasco è venuto pure a conflitto con gli insorti, che rimasero sconfitti. Lasciarono sul campo 4 morti ed ebbero 6 feriti. Il capitano Sola in Maisi (Santiago) sconfisse gli insorti che ebbero 6 morti. Vi furono altri piccoli scontri tutti favorevoli alle armi spagnuole.

Fra curdi e turchi. COSTANTINOPOLI 29 (B) Le truppe turche ebbero nuovi scontri coi curdi nella località di Dersin. Anche nei dintorni di Urfa la situazione è minacciosa. La guarnigione vi venne rinforzata.

Nell' Asia minore. - La mediazione dei consoli. COSTANTINOPOLI 29 (N). Si dice che i consoli europei, inviati a Zeitun per cooperare alla pacificazione degli armeni, sieno arrivati sabato a Marasch. Il viaggio fu finora oltremodo faticoso causa il tempo pessimo. Ad un certo punto dovette venire interrotto causa una forte bufera di neve. Per percorrere il tratto da Aleppo a Zeitun, in buona stagione s' impiegano soli quattro giorni; i consoli ne adoperarono almeno dieci. Il console austriaco ad Aleppo, Bertraud, non potè associarsi ai suoi colleghi causa la sua grave età. Anche il console germanico rimase ad Aleppo.

VIENNA 29 (N). La *N. F. Presse* ha da Costantinopoli: I consoli italiano ed inglese sono arrivati ieri a Zeitun.

La pretesa alleanza russo-turca. COSTANTINOPOLI 29. (N). Le voci della pretesa alleanza russo-turca incontrarono qui già da bel principio pochissima fede, basandosi esse, senza dubio, su mere combinazioni di politicanti oppure forse sul fatto che l' ambasciatore russo a Costantinopoli, Nelidow, nell' ultimo tempo, ebbe spessi colloquî con influenti dignitarî turchi. Non si può negare però che l' influenza russa a Costantinopoli sia attualmente grandissima. La Russia col suo procedere riservato e prudente seppe accaparrarsi la fiducia della Porta, e riuscì così a menomare l' influenza della diplomazia inglese che prima era quasi onnipossente.

PIETROBURGO 29 (N). L'Agenzia russa dichiara infondate le notizie divulgate dalla stampa estera circa un preteso piano di smembramento dell'impero ottomano e circa un' alleanza offensiva e difensiva stipulata fra la Russia e la Turchia. Aggiunge constargli questo da fonte ineccepibile.

Gli scandali in Francia. PARIGI 29 (B) Il *Figaro*, commentando il risultato della perquisizione fatta presso l' ex direttore del *Matin*, Edward, compromesso nella faccenda del monopolio dell' oppio, afferma che le lettere di Felix Faure, stante il loro carattere ufficioso, essendo in allora Faure ministro della marina, non hanno alcuna importanza per l' istruttoria in corso e non compromettono per nulla chi le ha scritte.

PARIGI 29 (N). L' autorità di polizia sequestrò i registri della *Caisse centrale populaire* e li consegnò ai periti contabili, incaricati di esaminarli minuziosamente. Questa misura sta in relazione con l' istruttoria per la faccenda del monopolio dell' oppio.

La Francia all' incoronazione di Nicolò II. PARIGI 29 (N). La deputazione francese che si recherà a Mosca per rappresentare la Francia all'incoronazione dello czar Nicolò II, sarà accompagnata dal generale Tournier, capo dello stato maggiore del presidente della republica. Faure.

La conversione di Boris. - Commenti sulla condotta di Ferdinando. VIENNA 29 (N). Sono generalmente commentate le notizie che giungono da Roma sull'udienza che il principe Ferdinando ebbe presso Leone XIII. Si assicura che il papa abbia accolto e congedato il principe Ferdinando con manifesta freddezza. Nei circoli bene informati si dice che Ferdinando di Bulgaria in seguito all'opposizione trovata presso il pontefice, abbia già abbandonato l'idea della conversione del principe Boris alla fede ortodossa, o per lo meno che l'abbia rimandata a tempo indeterminato

Il *Vaterland*, organo clericale che sta in ottime relazioni con la nunziatura di Vienna, ha un articolo sulla condotta del Coburgo e sulla situazione da questo creata in Bulgaria. Il giornale scrive: La questione bulgara sta per ritornare irta di difficoltà e di pericoli, come altra volta lo fu. Il principe Ferdinando ha di bel nuovo procurato al suo paese una seria crisi, il cui scioglimento richiederà tutta l'arte della diplomazia europea.

VIENNA 29 (N). Telegrafano da Sofia alla *N. F. Presse* che la visita del principe Ferdinando presso la Santa Sede non ha avuto il desiderato successo. Il principe si è potuto convincere che la Chiesa non prende in alcuna considerazione i motivi politici, che lo spinsero ad un tal passo, e che essa non intende menomamente approvare la progettata conversione all'ortodossia del principe ereditario Boris. Sembra perfino che la Chiesa abbia l'intenzione di scomunicare il Coburgo, qualora egli accordasse la sua approvazione alla conversione in parola. L'impressione riportata da Ferdinando dal suo colloquio col pontefice lo scosse fortemente e lo rese titubante, cosicchè egli si trova ora nell' incertezza di eseguire o no il proprio ideato disegno. Non bisogna però dimenticare che Ferdinando ha fatto al *Sobranje* formale promessa di educare il principe Boris alla fede ortodossa, riservandosi soltanto la facoltà di fissare, egli stesso, il momento del suo passaggio all' ortodossia. D' altro canto il gabinetto Stojlow si è impegnato verso i rappresentanti del popolo bulgaro di mandare ad effetto le promesse del principe. Ciò considerato, si comprenderà facilmente in quale situazione imbarazzante si trovino presentemente il principe ed il governo. La crisi che attraversa in questo momento la Bulgaria non può non destare serie apprensioni per il futuro.

Grekow è designato a succedere all' odierno presidente del consiglio Stojlow, qualora questi si dovesse dimettere in seguito ad un eventuale rifiuto di Ferdinando di dare il proprio consenso alla conversione di Boris. Grekow sarebbe disposto ad assumere l'incarico della formazione del nuovo gabinetto, anche a condizione che il passaggio all'ortodossia del principe Boris avvenisse solo quando sarà maggiorenne.

SOFIA 29 (B). In circoli bene informati si assicura essere imminente il ritorno del conte de Foras, gran maresciallo della Corte, che da Parigi si dovrebbe essere recato a Pietroburgo con una lettera del principe Ferdinando allo czar, in cui lo prega di voler far da padrino nel battesimo del principe Boris.

Notizie infondate. — Il rinforzo della flotta germanica. VIENNA 29 (N). Da Berlino telegrafano alla *N. F. Presse*: Nei circoli parlamentari torna a correre la voce delle pretese dimissioni del principe Hohenlohe dalla carica di cancelliere, e si riparla dell' intenzione del governo di rinforzare la flotta del mare del Nord. Si vocifera che l' imperatore Guglielmo II ha avuto parecchi colloqui sulla questione della marina di guerra con Benigsen ed altri capi di partiti parlamentari.

Queste voci sono però destituite di fondamento. Si crede che esse sieno state messe in giro o dai circoli *chauvinisti*, che vorrebbero che la Dieta dell' impero approvasse in fretta il chiesto rinforzo della flotta, oppure dai reazionari, che desidererebbero che il governo presentasse nuove leggi contro i partiti socialisti. Di tutto questo una cosa sola è vera: che si va studiando e discutendo in qual modo la flotta dev'essere sviluppata in avvenire. Gli studi e le discussioni non hanno però assunta forma concreta, per cui, adesso, non si può parlare di mutamenti dell' esistente costituzione e dell'organizzazione della flotta.

Guglielmo II non andrà a Nizza. BERLINO 29 (N). Si smentisce la notizia che l' imperatore Guglielmo si rechi fra breve a Nizza.

GENOVA 29 (N). Si assicura essere completamente falsa la notizia della prossima venuta dell' imperatore Guglielmo II.

Incontro smentito. PARIGI 29 (N). Si comunica che le notizie di un prossimo incontro dell' imperatore Francesco Giuseppe col presidente della republica Faure a Nizza, sono del tutto infondate. Questa smentita viene avvalorata anche dalla circostanza che il giorno dell' arrivo di Francesco Giuseppe a Cap Saint Martin non è ancora fissato.

Azione diplomatica. - Le relazioni anglo-germaniche. LONDRA 29 (N). Lo *Standard* ha da Vienna: Confermasi la voce che Crispi, Blanc e Goluchowski si adoperino perchè si ristabiliscano prontamente le buone relazioni fra l'Inghilterra e la Germania.

Conferenze ed arrivi. ROMA 29 (N). L' on. Boselli ha avuto oggi una lunga conferenza con l' on. Crispi.

E' giunto a Roma, Arlotta, direttore del Banco di Napoli. Ha conferito con gli onorevoli Crispi e Sonnino.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

 9

— Non vi accostate! — disse ella con tale accento che lo fece fermare di botto.

Aveva capito che per andare più avanti gli sarebbe bisognato usare la violenza, e per quanto fosse esaltato gli ripugnava di lottare corpo a corpo con una donna.

— Se non ci fosse nessuno, borbottò fra i denti, non vi mettereste attraverso a questa porta.

— Credete ciò che vi piace, replicò la lettrice.

— Credete anche, se volete, che io abbia un amante e che lo abbia ricevuto questa notte. Con ciò? Io non sono nè vostra moglie nè vostra amante. Con qual diritto pretendete entrare nella mia camera?

— L'uomo che io cerco l' ho sorpreso or ora nella camera di Valentina.

— Voi mentite! Sapete al pari di me che Valentina non ha amanti! È tutto al più se ne avesse uno, voi avreste perduto il diritto di vendicare il vostro onore di marito, voi che la ingannate di continuo.... voi che mi avete proposto pur ora impudentemente di comprarmi!.... Ma sono stanca di ascoltarvi! Finiamola, ve ne prego..... Uscite subito!

Gontrano non era abituato ad essere trattato così. Fu preso dall' ira e poco mancò che non ricorresse, contro l' insolente che lo sfidava a quel modo, alla forza.

Ma gli rimaneva ancora abbastanza senno per comprendere che passando oltre malgrado la sua resistenza, fallirebbe al proprio scopo.

Infatti se il ferito erasi davvero rifugiato presso la signorina di Ganges e vi si trovava, questa sarebbe stata la prova migliore che Valentina non era colpevole.

Un innamorato non passa così da una amante all' altra, quando ambedue si trovano alloggiate sotto il medesimo tetto.

E quand' anche Valentina avesse ricevuto di sua piena volontà quell' innamorato errante, essa potrebbe sempre negare e Diana era capacissima di prendersi la colpa per conto suo.

A questo proposito la dichiarazione d'indipendenza spregiudicata, fatta testè, non lasciava dubbî.

Ora, Gontrano, respinto dall' indomabile lettrice, non aveva che ad approfittare di questa strana avventura per fare di sua moglie una schiava, per costringerla a sottomettersi ai suoi voleri, minacciandola di usare del diritto che la legge accorda ai mariti ingannati, il diritto di farsi giustizia da sè.

— Voi mi scacciate! disse con altera ironia. E' il mondo a rovescio, ma avrò la mia rivincita.

— Ciò significa che licenzierete la lettrice della contessa di Sartilly. Non avrete questa pena. Domani abbandonerò il palazzo, ma finchè io non lo abbia lasciato, qui sono in casa mia e una volta ancora vi ordino di uscire.

— Dimenticate la lanterna, disse beffardamente Diana di Ganges, nel momento in cui il conte stava per uscire.

Quest' ultimo tratto fece uscire Gontrano dai gangheri.

Egli si sentiva ridicolo e non vedeva il momento di mettere un termine a quella scena crudele per il suo amor proprio.

Afferrò bruscamente il lampioncino che aveva deposto sulla *consolle* entrando e partì furioso.

Mentre scendeva precipitosamente la scala, sentì Diana che si richiudeva nell' appartamento e quando fu in giardino la sua collera scoppiò.

Per la prima volta in vita sua egli avea avuto la peggio e si rodeva mostrando i pugni al cielo per la propria impotenza.

— Si è burlata di me, l' orgogliosa creatura. L' uomo è presso di lei. D' onde veniva e chi ha tirato su di lui? Non posso indovinarlo e comincio a credere che mia moglie sia innocente. Ma che importa? essa pagherà per tutti e non avrò più bisogno di recitare la commedia del sentimento. Ormai la tengo. Bisognerà che mi obbedisca e che quello spilorcio di mio suocero paghi.

Venuto a tale conclusione il cinico gentiluomo riprese il viale per cui era venuto, e la lanterna che rischiarava la neve gli mostrò delle impronte che non avea scorte camminando senza lume: le impronte di un piccolo piede che si dirigevano verso il posto dove si era fermato il fuggiasco.

— Buono! pensò Gontrano, ci sono. Essa è discesa al rumore dei colpi di revolver. Ha visto il ferito che non si reggeva più. E' andata a lui, l' ha sostenuto e l' ha condotto presso di lei.... a meno che non ve lo abbia addirittura portato.... Non le manca certo la forza per alzarlo sulle braccia. Non mi stupisco più di essermi insanguinato la mano... egli si sarà appoggiato alla *consolle* passando ed ora è coricato a suo agio sul letto di quella sgualdrina. Un bel conto da regolare più tardi con loro. Ma intanto cominciamo da Valentina.

Invece di seguire i meandri del viale, attraversò il praticello per arrivare più presto e nel vestibolo ebbe la contrarietà d' incontrare il cameriere, che non era andato a dormire a dispetto della consegna ricevuta e che non si peritò d'interrogarlo.

— Il sig. conte mi scuserà di avergli disobbedito aspettandolo qui, cominciò a dire Francesco. Ho creduto di far bene, perchè sono troppo affezionato al sig. conte, per nascondergli che da qualche tempo accadono qui delle cose...

— Che non vi riguardano, interruppe Gontrano.

— Lo so, ma... ho veduto...

— Che cosa?

— Madamigella di Ganges uscire di notte... alle due...

— La spiate a quanto pare.

— L'ho veduta senza volere. Mi accade spesso di non poter prender sonno e allora mi metto alla finestra per fumare la mia pipa... e più d'una volta ho visto la signorina che traversava il giardino... ho pensato che rincasasse. Ma non mi sarei permesso di avvertire il sig. conte senza l'incidente di questa notte. Di certo, un uomo era nel parco e qualcuno l'ha fatto scappare. E' perciò che vedendo il sig. conte che si disponeva a salire presso la signorina di Ganges.

— Avete veduto male, Francesco, e mi spiace che vi diate la briga di sorvegliare i fatti miei. Siete il mio cameriere; il vostro dovere è di servirmi, non di fare la ronda di notte nel mio giardino.., e meno ancora di riportarmi delle ciarle. Io non tollero ciò. Preparatevi quindi ad andarvene domattina.

— E' una ben triste ricompensa al mio zelo. Quanto ho detto e quanto ho fatto è soltanto nell'interesse del sig. conte... Poi-

L'estrema sinistra italiana. ROMA 29 (N). Per la riunione di domani, 30, sono giunti quasi tutti i deputati dell'estrema sinistra, meno i socialisti. Si dice che si delibererà di dirigere al paese un manifesto, domandando la riconvocazione della Camera.

Consiglio di ministri non avvenuto. ROMA 29 (N). Oggi si diceva che Crispi avrebbe convocato il consiglio dei ministri. Il consiglio invece non si radunò.

Rivoluzione a Cartum. - Contro il Mahdi. LONDRA 29 (N). Telegrafano dal Cairo alla *Pall Mall Gazzette* che a Cartum è scoppiata una rivoluzione contro il governo del mahdi, la cui autorità sarebbe seriamente scossa. Motivo dello scoppio della rivolta sono i continui attriti fra le tribù dell'interno ed i partigiani del mahdi.

L' Italia e il Benadir. ROMA 29 (N). Mentre nei vari dicasteri si stanno studiando i particolari della convenzione fra il governo e la società del Benadir, i delegati del comitato promotore lasciarono iersera Roma. Ritorneranno entro la prossima settimana. La convenzione verrà sottoposta al Parlamento. La nuova società col 15 luglio sostituirà la ditta Filonardi al Zanzibar che ebbe la concessione della direzione dell'amministrazione del Benadir.

Il ritorno del conte Nigra. VIENNA 29 (N). Il conte Nigra, ambasciatore italiano presso il governo austriaco, ritornerà da Roma a Vienna sabato di questa settimana.

Il conte Badeni in Galizia. LEOPOLI 29 (B). Il conte Badeni ha concesso numerose udienze. Nel pomeriggio, accompagnato dal cav. Bilinski, assistette alla festa in suo onore organizzata dai professori della nostra Università. A sera i ministri intervennero ad un banchetto offerto loro da Schorznicki, presidente del tribunale d'appello.

La salute di Zanardelli. BRESCIA 29 (N). La Giunta municipale si è informata telegraficamente della salute di Zanardelli che si trova a Maderno. Le fu risposto che il prof. Murri assicura un esito sodisfacente.

Il principe del Montenegro ammalato. RAGUSA 29 (N). Il principe del Montenegro trovandosi ammalato di periostite piuttosto grave fece chiamare un medico da Cattaro. Il principe va ora migliorando.

In memoria dell'arciduca Rodolfo. VIENNA 29 (N). Domani, anniversario della morte dell'arciduca Rodolfo d'Austria, l'imperatore Guglielmo II farà deporre una corona sulla sua tomba con la scritta: In segno di fedele amicizia, l'imperatore Guglielmo II.

La salute di Maria Enrichetta. BRUSSELLES 29 (B). La regina Maria Enrichetta si è completamente ristabilita dal suo piccolo disturbo.

Recita di beneficenza. ROMA 29 (N). La regina ha accettato il patronato della recita che verrà data a beneficio delle famiglie degli ufficiali morti e feriti nella campagna d'Africa.

Elezione suppletoria. STEYR 29 (B). Nell'elezione suppletoria di un deputato al Parlamento per la città di Steyr riuscì eletto l'antisemita Erle con 1100 voti. Il suo competitore, il liberale Stigler, riportò 863 voti.

I prestito della Bosnia. VIENNA 29 (N). Il *Bank-Verein* di Vienna ha l'intenzione di mettere, per mezzo di una sottoscrizione, sul mercato della nostra e di altre piazze tedesche il prestito della Bosnia al 4 p. c. nel complessivo ammontare di quattro milioni di corone. L'operazione avverrebbe nel mese di febraio. Il prestito venne assunto a suo tempo dal *Bank-Verein* al corso di 96.10.

Nel campo della scienza. BERLINO 29 (N). Nei circoli medici si assicura essere imminente la publicazione della scoperta di un nuovo siero contro il colera, di cui sarebbe inventore il medico stabile dott. Pfeiffer, genero del dott. Koch. Questa notizia accredita quella riportata due giorni or sono dai giornali, che il prof. Behring publicherà fra breve le relazioni sui due nuovi sieri scoperti, contro il colera e contro la tubercolosi. Quanto il prof. Behring quanto il dott. Pfeiffer si occupavano già da parecchi anni, ognuno per sè, degli analoghi studi, che li condussero alle loro scoperte.

Il processo contro Santoro e complici. GROSSETO 29 (N). Oggi al nostro tribunale è incominciato il processo contro l'ex delegato Santoro e complici. Il Santoro come è noto, è contumace. Il presidente inizia il processo con l'interrogatorio di Pacini, calzolaio, confidente dell'ex delegato. L'interrogatorio occupa tutta l'udienza antimeridiana. L'accusato racconta le gesta del Santoro contro i coatti. Risponde con tracotanza e nega d'aver fatto la spia. Accusa il cameriere Bistacchi e narra che il delegato Zaiotti gli offrì cinquecento lire perchè gli svelasse i segreti del Santoro.

Il questurino Leppa, imputato di favoreggiamento e di peculato, si discolpa efficacemente producendo buona impressione sul publico.

L'accusato Martignoni, vicebrigadiere di p. s. racconta che il Santoro tenne il coatto Hardi alcuni giorni incatenato nella camera mortuaria per cavarne numeri da giuocare al lotto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Dieta provinciale. Ecco l'ordine del giorno della III seduta che avrà luogo questa sera alle 7.

1. Lettura del P. V. della II seduta. — 2. Presentazione di un disegno di legge concernente la polizia per gli incendî e per il loro spegnimento. *(Relazione a stampa già distribuita).* — 3. Rinnovazione di risoluzione in oggetto ferroviario. *(Relazione a stampa già distribuita).* — 4. Relazione della Giunta provinciale sulla proposta del deputato Cambon concernente la tutela della libertà personale. — 5. Relazione della Giunta provinciale sopra una petizione della Società pedagogica di Trieste, circa un disegno di legge sui rapporti di diritto del personale insegnante delle civiche scuole popolari e cittadine.

La nostra carta dell'Eritrea. Abbiamo publicato in più riprese schizzi del teatro della guerra italo-abissina, affinchè i nostri lettori potessero seguire più facilmente le fasi di questa lotta, che si combatte con tanto accanimento da l'una parte e da l'altra. Desiderando però che i nostri lettori avessero un'idea ben chiara della situazione geografica non solo della Colonia Eritrea ma anche delle regioni con le quali confina, abbiamo pensato di offrir loro in dono una buona carta, che corrisponde perfettamente a tale scopo. Senza fare distinzioni fra abbonati fedeli e lettori assidui abbiamo annesso per tutti indistintamente questa carta al nostro numero odierno, senza alterare il prezzo del giornale. Facciamo di buon grado questo sacrificio pecuniario — poichè la carta ci costa assai più di quello che noi possiamo ricavare dalla vendita del giornale — per dimostrare al publico la nostra viva gratitudine per il costante e ognor crescente favore accordatoci.

La carta è a sette colori ed è fatta con molta accuratezza; vi è segnata tutta la costa nord-est dell'Africa, sino a Zeila, il porto inglese di cui si è tanto parlato in questi ultimi tempi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per onorare la festa della Rita, soldi 78.

A favore della Direzione centrale: Raccolti fra amici durante una cena da «Giovanin dei Ciodi», per la scuola di Duino, corone 10.

Alla Filarmonica. Il festino di ballo di iersera riuscì animatissimo, improntato al brio più sincero e genuino. Le coppie si slanciavano nei soliti vortici con tutto ardore e le signore e le signorine brillavano in tutto il fascino della loro freschezza ed eleganza. Il giuoco di tombola che formò la prima parte della serata fu divertente assai e, non ultima attrattiva, si ammirarono i sei doni, ricchi e di ottimo buon gusto. Per la vincita del terno era destinato un elegantissimo portafiori in porcellana, col relativo *bouquet*; per la quaderna un grazioso portacarte; per la cinquina un bellissimo cofanetto per gioielli; per la prima tombola una tavolozza artistica, dipinta dal giovane e simpatico Glauco Cambon, e raffigurante una donna che fa saltare il turacciolo di una bottiglia di *champagne*, in compagnia di un *pierrot* il cui naso viene colpito dal turacciolo stesso, un motivo carnovalesco di attualità, schizzato con geniale sapore d'arte, che il Cambon buttò giù ieri mattina per farne un dono alla Filarmonica. Il premio per la seconda tombola era costituito da una ricca bomboniera in porcellana ed argento. Al *buffet*, ottimo servizio e conversazione animatissima.

Unione Ginnastica. Con la sera di ieri sono stati sospesi, nella Palestra dell'Unione Ginnastica, gli esercizî ginnastici, velocipedistici e di pattinaggio artificiale, dovendosi dar mano all'opera di decorazione della Sala per il ballo sociale, che avrà luogo la sera di mercoledì 12 febraio p. v.

La festa di ballo dell' Operaia. Questa festa di ballo che ogni anno riesce tanto splendida ed animata, verrà tenuta sabato sera, 1.º febbraio, al Politeama Rossetti. Il teatro verrà aperto alle 9 e la festa avrà principio alle 10 e mezzo. Per i palchi disponibili il prezzo è fissato a fior. 3 indistintamente, e per averli bisognerà inscriversi alla cancelleria non più tardi di domani a mezzogiorno.

Dirigerà l'orchestra il maestro V. Molini. Le danze saranno dirette dal maestro Kostner, coadiuvato dal consocio Fumis, che si presta gentilmente. L'addobbo di giardinaggio sarà fornito dal floricultore sig. Perotti. Tutto promette per questa serata una riuscita delle più brillanti.

La ferriera di Servola. Il *Fremden-Blatt* scrive: La decisione del governo, nella tanto discussa questione della ferriera di Servola, ha prodotto nei circoli commerciali triestini una legittima soddisfazione, che non viene diminuita dalle limitazioni, che furono doverosamente prescritte. Al contrario, anzi, ogni amico del nostro emporio deve persuadersi che queste limitazioni, che rappresentano un'equa interpretazione della legge per Trieste del 1895, assicurano la durata della legge stessa, la quale, altrimenti, qualora se ne abusasse, finirebbe coll'essere presto revocata. La produzione annua di 500,000 quintali di ghisa fa sperare a Trieste un notevole aumento del suo movimento portuale. L'impresa impiegherebbe poi circa 800 a 1000 operai, che darebbero alle città non piccolo utile.

Si consideri che una produzione annua di 500,000 quintali di ghisa apporta con sè l'importazione della triplice quantità circa di minerale e di carbone. E' noto che anche in questa circostanza, il governo ha tenuto d'occhio l'interesse della nostra marina mercantile e perciò essa può sperare dall'impresa della ferriera di Trieste regolarmente dei noli vantaggiosi. Le 150 mila tonnellate che saranno annualmente importate, corrispondono a circa 150 carichi di media grandezza, ciò che non è un piccolo vantaggio per le condizioni della nostra marina.

Data l'esiguità del commercio nostrano, la marina mercantile austriaca è obligata a porsi al servizio dell'estero. Aumentando però da noi la domanda di noleggi, essa sarà messa nel caso di poter scegliere la domanda più vantaggiosa. Perciò la creazione a Trieste degli alti forni è di grande importanza anche per la nostra marina mercantile.

Le conferenze alla società d'Igiene. Publico scelto, numerosissimo assistette ieri sera alla conferenza tenuta dal distinto medico dott. Edoardo Menz sul tema: *Igiene e sport.* La sala maggiore dell'edificio di Borsa era letteralmente affollata. Il conferenziere cominciò il brillante suo dire accennando ai giuochi ginnici nell'Ellade e in Roma, e sottilmente ne fece spiccare l'indirizzo. Nell'antica Grecia, quel popolo supremamente artista e intellettuale, cresceva i giovinetti nei ginnasi e nei licei all'esercizio non soltanto perchè i loro corpi si sviluppassero vigorosi, ma altresì, perchè la forza, essendo sorgente di salute e questa di bellezza, venissero su generazioni di belli uomini. E per questo, preferivano il getto del dardo e del disco, la corsa e il salto agli altri esercizi perchè più atti a rendere i corpi snelli ed eleganti. I romani, popolo più pratico, cercavano la forza per la forza, affine di ottenere legioni di atleti, di soldati resistenti a tutte le fatiche della guerra. Ma i ludi ginnastici non cessarono colle epoche della classicità antica, e li vediamo perpetuarsi in tutte le età susseguenti, quasi inconsciente bisogno della natura umana a procurarsi nella fatica un più largo incremento di vita. Nel medio evo gli esercizi cavallereschi, oggi le varie maniere di sport. Senonchè, quando l'invenzione della polvere portò così radicali mutamenti nelle abitudini dell'uomo civile e, bandite le pesanti armature, le poderose armi che prima si usavano, il valor militare prese un nuovo aspetto, ci fu un improviso arresto in quei giuochi che avevano fatto dei nostri padri uomini rigogliosi, ferrei sì d'animo che di corpo e le generazioni vennero man mano affievolendosi. Nel 1600, Locke per il primo emise il grido *mens sana in corpore sano* e da allora ci fu un risveglio nelle artificiali fatiche delle membra, di cui Gian Giacomo Rousseau fu poi ardentissimo propugnatore e si può dire che dai suoi tempi dati il il ritorno dei ludi ginnici allo scopo di rigenerare la fibra dell'umanità vizza e affiacchita. - Oggi questi giuochi hanno preso carattere di *sport* e possiamo felicitarci che essi vadano alacremente divulgandosi, poichè, quando non subentri l'abuso, l'igiene ha tutto da guadagnare da essi, nulla da perdere. - E perchè?

Il nostro corpo è benissimo paragonabile a una macchina, anzi meglio a un'officina in cui le macchine riducono il combustibile in calore e in energia. Grado grado che il carbone viene consunto e se ne gettano le scorie, bisogna sostituirlo con nuovo combustibile, e, maggiore è lo sviluppo d'energia, maggiore ne segue, naturalmente, il consumo. E' un vero e reale scambio, il quale, quanto più è attivo — nelle proporzioni del possibile e dell'utile — tanto più s'invigorisce il protoplasma, le cellule dei nostri muscoli, aumenta la potenza del cuore, centro delle nostre funzioni, rende tutto l'organismo più perfetto, meglio equilibrato, più resistente ai mille insulti cui andiamo soggetti. La fatica, opportunamente moderata, ci reca vantaggi incalcolabili, tenendo lontana da noi tutta la serie di disturbi e di malattie che grava su coloro che sono costretti a una vita troppo sedentaria. La nevrosi e quelle malattie di cuore, che derivano da insufficienza sono sconosciute all'uomo il quale sa equamente equilibrare il riposo e l'azione dei muscoli; imperocchè, consumando il nostro organismo nella fatica maggior quantità di nutrimento che nel riposo, ne segue di necessità che lo stomaco richieda maggior copia di alimenti e li digerisca con maggior facilità. Difatti, basta, per capacitarsene, esaminare la composiziona chimica di un muscolo affaticato e quella di un muscolo in riposo; vediamo il primo turgido, pieno di sangue, meglio nutrito, e viceversa il secondo.

Dopo queste premesse, l'egregio medico venne a parlare dei varî *sport* in particolare, dell'alpinismo, della caccia, del canottaggio, del nuoto, ed anche del velocipedismo, e di tutti disse essere utilissimi quando non se ne faccia abuso, perchè allora, perduto l'equilibrio fra la perdita e l'acquisto, gli organi deperiscono e sopratutto il cuore ne soffre, stancandosi, perdendo della sua elasticità. Migliore fra tutti gli *sport* disse il nuoto, perchè, meglio di ogni altro, rafforzando il torace, sviluppa le funzioni respiratorie. Concludendo invitò a moderati esercizî ginnici anche la donna, cui una falsa educazione e detestabili convenzioni rendono debole e spesso malaticcia. Una ragionata ginnastica renderà inutili, almeno su larga scala, le cure di china, di arsenico, ecc., con grande profitto degli organi digestivi, e farà sparire dalla società le fanciulle clorotiche e le donne isteriche.

All'egregio conferenziere, l'uditorio indirizzò lunghi vivissimi applausi.

Società Adriatica di scienze naturali. Domenica 2 febbraio, alle 11 ant., questo sodalizio terrà la sua adunanza generale annua, nella sala di chimica dell'i. r. Accademia di commercio e nautica, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo del Congresso precedente. — 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1895. — 3. Discussione ed approvazione del resoconto annuale. — 4. Presentazione del preventivo per l'anno 1896. — 5. Eventuali comunicazioni. — 6. Eventuali proposte dei soci.

L'inaugurazione del nuovo mattatoio al macello civico. Ieri mattina alle $10^1/_2$ erano convenute nella vasta area recintata del civico macello circa un mezzo migliaio di persone. Trattavasi d'inaugurare l'edificio destinato a servire da mattatoio per i bovi, recentemente eretto per sostituire il vecchio, che non corrispondeva più alle esigenze moderne.

All'ora stabilita i convenuti, seguendo l'ispettore del macello sig. Antonio Scorza, entrano nel nuovo edificio. Notiamo fra di essi la rappresentanza del municipio composta dell'assessore dottor Gregorutti, che rappresentava il signor Podestà, e dei consiglieri sig.i Barison, Bernardino e Tomasich, il direttore dell'Ufficio tecnico dott. Lorenzutti, il presidente del Consorzio dei macellai sig. Arturo Gaspari, i veterinari sig.i Arnerritsch, Perco, Zuttioni, Gazzoletti, il cons. nob. de Fölsch dirigente il commissariato di S. Giacomo, nonchè molti membri del Consorzio dei macellai con le loro famiglie e i capi operai.

Il nuovo edificio consta di un avancorpo, nel quale trovansi ai due lati interni gli spogliatoi e nel mezzo il locale per la pesatura delle carni macellate.

Il corpo principale; una vasta sala della lunghezza di 52 metri per 21 di larghezza, è destinato al mattatoio. Vi sono 28 stalli per altrettanti buoi che possono ve[...] cellati contemporaneamente, aven[...] stallo gli attrezzi necessarî per lo [...] mento dell'animale macellato. Lung[...] corrono gli appenditoi costruiti [...] La parte posteriore dell'edificio ha [...] essa un corpo avanzato che serve p[...] pesatura delle carni macellate. I lo[...] dobbati per la circostanza con fes[...] fronde e con trofei di bandiere, s[...] mente illuminati dalla luce del s[...] entra dagli ampî finestroni. Tutto al[...] scorrono i tubi conduttori dell'acqu[...] risina, che uscendo per molti e gros[...] chi sciacqua abbondantemente il s[...] tavole di pietra, pulendole in un at[...] sangue e dei cascami degli animal[...] lati. Durante il lavoro di notte, o[...] specialmente in estate, i locali sono [...] nati a gas.

La banda cittadina apre la festa [...] gurazione intuonando l'inno di S. [...] che è vivamente applaudito. Prende [...] parola l'ispettore sig. Scorza, il qual[...] un saluto agli intervenuti, espone [...] di questo nuovo mattatoio. E' all'i[...] di quel veterinario signor G. Sp[...] che si deve la deliberazione di costr[...] mattatoio affatto nuovo, prendendo[...] dello quanto altrove si potè trovare [...] glio, nei riguardi dell'igiene e dell[...] dità, adattandolo alle esigenze locali.

L'oratore spiega poi come con [...] inaugurazione non sia esaurito che [...] punto del programma di riforme e [...] pliamenti di cui ha necessità il nos[...] cello ed accenna all'urgenza di ad[...] vecchio ammazzatoio, ieri abbandon[...] vie le necessarie riparazioni, all'uso [...] natoio per bestiame minuto (vitelli, [...] ed agnelli) e l'altro piccolo scannat[...] tutt'ora serve per gli animali minu[...] derlo in due parti, di cui una d[...] soltanto a mattatoio per cavalli e l'a[...] animali sospetti di malattie, la cui [...] lazione deve seguire fuori dag[...] bienti in cui si lavorano gli anim[...]

Cita infine le ultime parti del p[...] ma, che comprendono: 1.o la cos[...] di nuove stalle della capacità di c[...] bovini; 2.o l'erezione di un comple[...] cello per maiali; 3.o l'impianto di [...] bilimento di contumacia per il rico[...] isolamento di animali affetti o sosp[...] epizoozie; 4.o l'installazione di app[...] sterilizzatori a vapore per ottenere [...] di carne e di ossa dalle carogne e [...] animali non altrimenti utilizzabili, [...] nuovi sistemi oggi generalizzati in [...] in Germania.

Il bel discorso dell'egregio ispe[...] accolto in fine da applausi calorosi.

Prende dopo di lui la parola il [...] dente del Consorzio dei macellai, sig[...] spari, il quale ringrazia a nome de[...] ghi il Comune per l'opera eseguita, [...] quale si ripromette molti vantaggi i[...] economica e ringraziando anche gli [...] venuti, invita questi a bere un bicch[...] *champagne*.

L'invito è accolto con l'entusiasm[...] si merita e gli invitati brindano alla [...] del Podestà, del Consiglio e del Mag[...]

Vengono poi introdotti 7 buoi e [...] nei rispettivi stalli per essere m[...] uno per conto del signor Giovanni [...] e gli altri 6 per conto del signor A[...] Fabris. Il più anziano dei macellator[...] tro Jenco, è il primo che con la [...] ferrata atterra il proprio animale; [...] lo seguono. In pochi secondi, a me[...] verricello adattato ad ogni stallo, il [...] sollevato in alto e quivi, dopo levata[...] pelle e le ventraglie, viene tagliato in [...] e questi appesi ai rispettivi ganci d[...] vengono poi trasportati nel locale [...] pesatura.

Durante tutto il lavoro di questa [...] lazione inaugurale, la banda suona [...] tervalli, mentre il publico e gl'invita[...] stono alle operazioni che si svolgono [...] una rapidità ed una precisione ver[...] ammirevoli.

Finita l'inaugurazione ufficiale il c[...] del publico che visitava lo stabil[...] continuò fino a sera.

Alle tre del pomeriggio i mem[...] Consorzio dei macellai, i capi degli [...] al macello ed alcuni invitati si radu[...] ad un succulento pranzo nella tradiz[...] osteria *De Subieta,* ove l'allegria re[...] vrana fino a tarda sera.

Sottoscrizione per i feriti d'A[...] Il console generale d'Italia Comm. C[...] Negri, fa noto ai suoi connazional[...] presso la cancelleria consolare, in via [...] Forni N. 11, trovasi aperta una sot[...] zione per ricevere offerte a favore de[...] riti d'Africa.

Per i costruttori. Nel giorno 2[...] braio p. v., presso il Giudizio distr[...] di Capodistria verrà tenuta una p[...] asta per deliberare al miglior offere[...] diminuzione del prezzo fiscale di f. [...] lavori di riduzione e di adattamento [...] locali di quel Giudizio.

La carta monetata russa [...] dazio. Fin dal 1893 veniva ufficia[...] notificato che la moneta cartacea ru[...] soggetta a dazio all'atto dell'import[...] in Russia e che la quarta parte del[...] porto di tale moneta, rinvenuto in le[...] ordinarie o raccomandate viene conf[...] dall'Autorità doganale russa.

Ora, secondo una comunicazione del[...] ministrazione postale russa, pare non [...] cessata l'importazione di carta mon[...] russa in Russia. Perciò si rendono avv[...] coloro che hanno relazioni con la R[...] che continuano ad esser applicate ai [...] fini russi le succitate disposizioni [...] ganali.

---

chè, alla fine, se nella società del signor conte si venisse a sapere che vi è chi entra nel suo palazzo di notte... e che vi si tirano dei colpi di pistola, il sig. conte non ne sarebbe certo contento.

Gontrano conosceva a volo il servitorame e capì la minaccia che si mascherava sotto le parole del domestico. Dipendeva, infatti, da Francesco che questa complicata avventura si assopisse; ora, scacciato, non mancherebbe certo di propagarla.

I ricchi sono alla discrezione dei loro domestici.

Gontrano lo sapeva e stimò prudente di nicchiare almeno pel momento.

— Sta bene, per questa volta vi perdono, ma non tornate daccapo... e sappiate tacere.

— Il sig. conte non ha bisogno di me per ispogliarsi? chiese ossequiosamente il cameriere.

— Vi ho già detto di no, andate.

Francesco, sicuro ormai di non essere licenziato infilò le scale.

— Il briccone, borbottò Gontrano, sarebbe capace d'andare a dire a mio suocero che sono l'amante della lettrice di mia moglie. Diavolo! il momento sarebbe mal scelto per romperla col sig. di Vacheron. Più tardi farò casa pulita, quando avrò le 800 mila lire e so adesso come pigliare Valentina per costringerla a domandarle. E' questione di battere il ferro finchè è caldo.

Questo adagio triviale esprimeva perfettamente ciò che Sartilly intendeva di fare? Voleva approfittare dello stato in cui aveva lasciato Valentina, per ottenere da lei che domandasse il denaro a suo padre, anche per essicurarsi definitivamente il predominio sulla leggiadra donna che aveva la disgrazia di amarlo.

Aveva già architettato in testa tutta la scena. Salì in fretta la scala, attraversò il salotto, aprì la porta della camera da letto, e vi entrò dicendo, come un attore di melodramma:

— Ed ora a noi due, signora!

Il gesto, il tono, l'attitudine, non mancava nulla.

Il marito era in piedi, colle braccia incrociate, la fronte corrugata in faccia alla povera Valentina che non aveva avuto la forza di alzarsi dalla poltrona in cui si era lasciata cadere allorchè egli era uscito pronunziando le minacciose parole:

— Ricordatevi che ho il diritto di uccidervi!

Chi sa forse che non tornasse per usare di questo preteso diritto che fortunatamente il legislatore ha limitato a un caso tutto particolare che non era l'attuale.

Sartilly non ci pensava certo, ma voleva dapprima spaventarla, per indurla a ciò che desiderava a dettarle quindi le sue condizioni.

Vi riescì facilmente.

— Fate di me ciò che volete, disse la contessa con voce spenta.

— Confessate dunque di essere colpevole? chiese egli guardandola fissamente.

— No... sono vittima di una fatalità contro la quale non ho il coraggio di lottare.

— Un uomo nella vostra camera, a tre ore di notte, chiamate questa fatalità?

— Sapete bene che ogli è entrato qui mio malgrado. Ve lo deve aver detto lui stesso se lo avete raggiunto!

— Mi è sfuggito... il miserabile!

Valentina non si azzardò di chiedere se era ferito; benchè in fondo al cuore si interessasse a quello sventurato che aveva affrontato la morte per non essere sorpreso presso di lei.

Gontrano non aveva intenzione di informarla. Avrebbe dovuto parlare della sua visita a Diana di Ganges ed entrava invece nei suoi piani di lasciar credere a sua moglie che il fuggiasco era riuscito a scappare dal parco.

Continua

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Ettore* è partito ierlaltro da Costantinopoli diretto a Trieste.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Durante la settimana dal 19 al 25 gennaio nacquero nel nostro Comune 57 maschi e 51 femine. Morirono 55 maschi e 60 femine, assieme 115, dei quali per malattie infiammatorie degli organi respiratori 24, per tisi polmonare 17, per debolezza congenita 11, per debolezza senile 11, per degenerazioni cancrenose 5, per apoplessia 4, per enterite 2, per difterite e croup 1, per altre malattie 37, per suicidio 3. Il distretto maggiormente colpito fu quello di Città vecchia, con 18 casi. Gli altri distretti ebbero: Barriera vecchia 16, Città nuova, S. Giacomo, Barriera nuova, Farneto, S. Giovanni, 10 casi di morte per ciascuno; S. Anna e Servola 6, Roiano e Prosecco 5 per ciascuno, S. Vito 4; Basovizza 3.

Teatro Filodramatico. A suo tempo, quando *La Zia di Carlo* fu rappresentata al Comunale dalla compagnia Andò-Leigheb noi abbiamo scritto prima d'ogni altra cosa che la ingenua *pochade* inglese del signor Brandon Thomas non è suscettibile di discussione. Se *Niobe* è una comedia onesta, *La Zia di Carlo* è addirittura infantile, primitiva, fröbeliana. E l'impressione della prima volta si ripetè iersera. Se la purezza di una comedia *tuta da ridere* (come dicono i manifesti dei teatrini di legno), vale però a far accorrere le signorine al teatro, e se *con* le signorine ci vanno i babbi e le mamme, e se *per* le signorine ci vanno i giovanotti (oh zia di Carlo, tu puoi fare, inconsciamente, da... *confezionatrice* di matrimoni), è certo che anche questa merce con marca di fabrica britannica, sarà una buona speculazione per la compagnia veneziana, come lo fu per la compagnia Andò-Leigheb e per tante altre. La edizione di iersera certo non fu, per finezza, pari a quella avuta l'altra volta in altro ambiente e con un publico più scettico, ma Zago vestito da donna *fa la so mata figura* ed è *un bel tocheto*, da esilarare i più arcigni. Iersera, quando si presentò per la prima volta in costume feminile, la recitazione si dovette interrompere per lasciare il debito sfogo all'ilarità fragorosa dell'affollatissimo uditorio. E quando il vecchio galante se ne va, dopo avergli fatta una ardente dichiarazione d'amore, l'esclamazione *In malorsega!* detta da Zago con la sua voce e il suo tuono naturale, determina il più alto *diapason* dell'ilarità, specie da parte del loggione, ch'era tutto stipato.

Questa sera replica.

*** La compagnia Zago-Privato, con gentile pensiero, ha deciso di tener chiuso il teatro venerdì sera, causa il veglione della *Lega Nazionale* — festa a cui partecipa l'intera cittadinanza. La serata d'onore della signora Amalia Borisi viene quindi rimandata a lunedì 3 febraio p. v.

Politeama Rossetti. La veglia mascherata di questa notte riuscì, come di solito, animatissima e, d'altronde, come il solito, una baraonda indescrivibile, che aveva molto del *casson*. Due maschere indecentissime e insolenti, vestite di *loden*, il viso coperto da volti da vecchia gualciti, si fecero assestare da un giovanotto un paio di schiaffi. La nota caratteristica della veglia che la maggior parte delle maschere era in gonnelline che appena toccavano le ginocchia. Pochi *domino* eleganti e pochi *bebés*.

Nella sera, l'animazione per le vie non era stata molto grande; un po' di brio nei locali publici e all'Acquedotto.

Morte improvvisa. Sulla morte improvvisa riferita nell'edizione serale di ieri, diamo ora qui, alcuni ulteriori particolari.

Antonio Cetcovich-Pittoni, d'anni 55, nativo di Trieste, vedovo, agente al servizio della signora Anna vedova Bresnig, che ha il suo magazzino con deposito di prodotti dell'interno, patate ecc., in via Valdirivo N. 5, abitava in subaffitto nel quartiere occupato da Albina Zotta, in via di Riborgo N. 4, secondo piano. L'altra sera egli rincasò come al solito, e non accusò che un forte male di testa, al quale però non diede alcuna importanza. Ma iermattina, non vedendolo uscire dalla sua stanza, la Zotta e gli altri di casa pensarono che avesse male e che abbisognasse di qualche soccorso, percui picchiarono all'uscio, e non ottenendo alcuna risposta, aprirono. Il Cetcovich era disteso sul letto, immobile; lo scossero, ma egli non diè segno di vita; lo toccarono, e le sue mani erano irrigidite, il viso era di gelo. Corsero alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Strasser, al quale però altro compito non rimase che di constatare il decesso del Cetcovich-Pittoni, avvenuto durante la notte, probabilmente per aneurisma. Informatane la Direzione di polizia, giunse poco dopo il cancellista signor Kraijcek, il quale assunse i debiti rilievi di legge, dopo i quali il cadavere fu trasportato col carrettone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

Orribile disgrazia. — Morto asfissiato a bordo. Alla notizia di questo orribile fatto, riportato nell'edizione serale di ieri, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Alla riva dei Pescatori sta ormeggiato lo scooner *Giovannino R.*, di proprietà del sig. Michele Grimaldi, abitante in via dei Capitelli N. 13. Capitano del bastimento era già da parecchi anni Giuseppe Sgherza, d'anni 27, figlio di Raffaele e di Giovanna Gagliardi. Lo Sgherza era nato a Molfetta provincia di Bari. Simpatico giovanotto, di modi distinti, energico e laborioso, lo Sgherza era amato dai suoi marinai come un fratello e stimato dal suo padrone, dai negozianti, dai colleghi e da quanti lo conoscevano.

Da circa due anni egli era ammogliato ed era padre felice di una bambina, che aveva lasciato con la madre e la sua famiglia a Molfetta; presentemente anzi la sua signora trovasi in procinto di divenir madre per la seconda volta.

Lo Sgherza ogni sera, quando ritornava a bordo, soleva riscaldare la propria cabina mediante un braciere che alimentava con carbone. Così fece ieri l'altro sera; come al solito, dopo aver salutato il nostromo di bordo, Corrado Spadavecchia, e gli altri marinai, si ritirò nella cabina. Il freddo essendo intenso, riempì il braicere di nuovo carbone, l'ambiente non parendogli abbastanza caldo; indi si coricò. In quello che nacque poi regna mistero; sembra però che l'infelice, coricatosi nel proprio letto, non pensando ai gas che si sarebbero sprigionati dall'abbondante combustibile immesso nel braciere si sia assopito e sia fatalmente rimasto vittima della sua imprudenza.

Ierimattina, erano circa le 8, i marinai, non vedendo ancora uscire dalla sua cabina il loro capitano, sempre mattiniero, pensarono che potesse forse sentirsi male; perciò il nostromo, Corrado Spadavecchia, si diresse verso il punto ove dormiva lo Sgherza e battè prima piano, replicatamente, poi più forte all'uscio della cabina, chiamando per nome il capitano. Ma non ottenendone risposta, si decise ad aprire l'uscio. Appena entrato nella cabina emise un grido che fece accorrere tutti i marinai. Illuminato dal fil di luce che penetrava dalla piccola finestra nella cabina, il nostromo e gli altri marinai videro il povero loro capitano immobile, la testa rovesciata sul letto verso la parete, i piedi poggiati sul pavimento, le braccia allargate, come in atto di uomo che tenti sollevarsi. Nel piccolo ambiente aleggiava ancora un'asfissiante aria di gas carbonico; al suolo, spento, giaceva il braciere che aveva finito l'opera sua.

Il nostromo ed i marinai, avvicinatisi al loro capitano, si accorsero tosto che quel misero corpo era freddo, irrigidito. Ciò non ostante corsero al vicino ufficio di Sanità ad avvisare il medico di porto sig. dott. Strasser, il quale recatosi a bordo, non potè che constatare la morte dell'infelice marinaro. Lo Sgherza doveva essere morto già da parecchie ore, asfissiato; dalla posizione nella quale ne fu trovato il cadavere si deduce che il poveretto, sentendosi mancare il respiro, tentò di scendere dal letto, forse per aprire il finestrino della cabina: disgraziatamente non vi riuscì. Essendogli mancate le forze, cadde sul letto, ed ivi si addormentò per non isvegliarsi più.

Edotta del fatto la Direzione di polizia, si recarono a bordo dello *scooner*, il cancellista di polizia Pasquali ed un'ispettore di p. s. per assumere i debiti rilievi di legge. Dell'accaduto venne pure avvisato il regio consolato italiano, donde si recò a bordo il sig. vice-console d'Italia, con un impiegato della cancelleria consolare.

Constatato il legale decesso dello Sgherza, venne fatto chiamare il notaio d'ufficio, sig. dott. Depiera, il quale in presenza dei due, assunse in nota tutti gli effetti appartenenti al defunto capitano, dei quali venne rilasciata nota al consolato d'Italia.

Il cadavere dello Sgherza fu poi, col furgone dell'impresa Zimolo, trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto. Alla cabina del defunto capitano vennero apposti d'ufficio i sigilli dall'impiegato consolare.

Grave disgrazia nel Friuli. Abbiamo per telegrafo da Udine in data di ieri: A Ciala, in quel di Preposto, mentre un vecchio scendeva il declivio di un monte questa sera alle sei, tenendo sotto braccio un fascio di legna, precipitò disgraziatamente nella strada sottoposta, rimanendo all'istante cadavere. Del fatto fu tosto avvertita l'autorità di Cividale.

Investito da un carrozzone della tramway. Come brevemente abbiamo accennato nell'edizione serale di ieri, il calzolaio Giovanni Sagher, d'anni 38, portinaio della casa N. 24 di Piazza Barriera vecchia, ieri mattina, per propria inavvertenza, non abbadando agli avvisi del cocchiere, che non riescì a fermare i cavalli, venne investito in quei pressi, dal predellino di un carrozzone del tramway e cadde a terra.

Accorsero tosto il conduttore, alcuni passanti e due guardie di p. s. e sollevato, il Sagher, lo condussero alla vicina farmacia Picciola, dove ebbe i primi soccorsi. Telefonatosi da lì alla Guardia medica, intervenne poco dopo il dottore d'ispezione, il quale constatò che il Sagher se l'era cavata, fortunatamente, con alcune leggiere contusioni ed abrasioni al ginocchio destro, e sopra l'occhio sinistro. Ottenute le debite cure, egli se ne andò a casa sua.

Disgrazia al Punto franco. Iermattina, mentre il facchino Ernesto Rassmann, di 30 anni, abitante in via Battaglia N. 6, era intento al proprio lavoro al Punto franco, in prossimità all'*hangar* N. 13, gli cadde addosso un grosso ponte di legno, e ne riportò frattura della gamba destra. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale ordinò il trasporto del sofferente al civico nosocomio.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le otto, al quarto piano della casa N. 26 in Corso, nel quartiere della famiglia Romanelli, una lampada a petrolio rovesciatasi accidentalmente sul pavimento incendiava una coperta ed alcuni effetti di vestiario. Il piccolo incendio che ne derivò fu in breve spento dai casigliani, senza l'intervento dei vigili. Rimasero danneggiati un armadio ed altri mobili. I danni sono però insignificanti.

Gettato giù da un muretto. Dall'appostamento dei vigili di San Giacomo in Monte, si telefonava iermattina alla Guardia medica esservi bisogno di cure per un fanciullo che era caduto da un muretto. Accorse il dott. Goldhammer e seppe che il ragazzino di 7 anni Enrico Schloss, abitante in via delle Lodole N. 14, secondo piano, mentre si trastullava sopra un muretto, era stato spinto e gettato a terra da un suo compagno, e aveva riportato alcune leggere contusioni alla testa. Gli prodigò le debite cure.

Disgraziato accidente. Ieri, mentre il villico Antonio Pizziga, di 35 anni, abitante al N. 34 di Villa Decani, era intento a vuotare una *zaia* del materiale ch'essa conteneva; questa le si rovesciò addosso in guisa da cagionargli una frattura all'omero sinistro. Si recò all'ospedale di qui, ove fu accolto nel quarto ripartimento chirurgico.

Villica disgraziata. Ieri, nel pomeriggio, la villica Anna Grisck, trovavasi in piazza dei foraggi col suo paniere, nel quale teneva due paia di stivali, un chilogrammo di caffè ed uno di zucchero. Dovendosi poi allontanare per recarsi in una vicina bottega a fare alcuni acquisti, depose il paniere su d'un carro, e se ne andò; ma quale non fu la sua sorpresa, allorchè, pochi minuti dopo, ritornando, non trovò più il suo cesto. La povera villica raccontò il fatto ad una guardia. Ella ne risente un danno di circa 8 fiorini.

Bimba scottata. Ieri sera veniva portata alla Guardia medica la bimba Anna Debeniach, d'anni due e mezzo, abitante in via del Monte N. 4, la quale, essendosi accidentalmente rovesciata addosso dell'acqua bollente, aveva riportato alcune scottature di primo e secondo grado al piede destro. Il dott. Fonda le prodigò le necessarie cure.

Se l'andava bene.... Giorni addietro scendeva all'*Hôtel Nazionale*, in via delle Poste, un tale che si qualificò per Adamo Ropellato, conduttore ferroviario, nativo da Cracovia. Era accompagnato dal proprio figlio, all'apparenza undicenne, e dichiarò di esser giunto da Vienna e di dover fermarsi qui a Trieste alcuni giorni per affari, avendo da liquidare una questioncella finanziaria. Ieri l'altro egli ed il figlio non comparvero più nell'albergo alle solite ore del pranzo e del dormire, e nessuno pensò a saldare il conto di fior. 22 e 12 soldi, che essi avevano fatto per vitto ed alloggio. Il proprietario dell'albergo sig. Giuseppe Serdarovich, dopo averli invano fatti cercare, pensò bene di esporre il fatto all'autorità di polizia, dando i connotati del Ropellato. Ieri mattina la guardia di p. s. Rossman II°, che assieme ad altre aveva ricevuto incarico delle indagini relative, postosi di fazione alle partenze dei treni alla ferrovia meridionale, scoprì il suo uomo, che accompagnato dal figlio, entrava pacificamente nel vestibolo e si dirigeva agli sportelli ove si vendono i biglietti. La guardia si avvicinò al Ropellato e lo invitò gentilmente a seguirlo col figlio alla Direzione di polizia, ciò che fu fatto. Il concepista sig. Sturm fece chiamare subito il proprietario dell'albergo, ed in sua presenza il Ropellato dichiarò di riconoscersi debitore dell'importo suaccennato, al Sardorovich, ma che non poteva pagarlo non avendo incassato il denaro che attendeva; però era sua ferma intenzione, appena arrivato a Vienna, di spedire al proprietario dell'albergo l'ammontare del suo debito. D'accordo col sig. Sardarovich, il Ropollato sottoscrisse una debitoriale, e lasciando in pegno il suo cappottone da inverno.... con questo freddo!.... potè andarsene assieme al figlio per i fatti suoi.

Ma se l'andava bene, chi l'avrebbe riveduto?....

Durante il lavoro. Il bottaio Giovanni Ciriani, d'anni 15, abitante in via della Sorgente N. 3, mentre era intento ieri nel pomeriggio a scaricare alcune botti vuote da un carro, questo messo in movimento da una spinta datagli involontariamente dal Ciriani stesso, andò ad urtarlo con una delle ruote al femore sinistro, producendogli una contusione.

Alla Guardia medica ottenne dal dottore d'ispezione i necessari soccorsi.

Fra sartine causa l'amante. Ieri sera, verso le 8, la sartina Mercede A., una bella biondina, usciva dal suo laboratorio, situato in via Nuova. Fatti pochi passi e giunta in prossimità degli uffici del nostro giornale, le si fece incontro una sua compagna d'arte, una simpatica bruna, di nome Fanny, che tutta accesa in viso ed eccitata le si fermò dinanzi, vuotandole in faccia di punto in bianco un sacco di frasi offensive e minacciose. Ne nacque un battibecco che fece agglomerare d'attorno alle due sartine molta gente. La causa dell'aggressione... incruenta della Fanny va ricercata in gelosia... non di mestiere, ma di amante. Difatti, pare che un giovanotto macellaio, certo Rodolfo H., che era od è l'amante della Fanny l'avrebbe abbandonata. La tradita avrebbe anche posto le mani addosso alla rivale, se non ne fosse stata impedita da alcuni dei presenti.

Ragazzo caduto. Il ragazzino Enrico Schross, d'anni 7, abitante in via delle Lodole N. 14, ieri mattina, cadendo nei pressi di casa sua, riportò una contusione non indifferente alla tempia destra. Telefonatosi dall'appostamento dei vigili di S. Giacomo alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prestò al bambino le debite cure.

Caduta. Il marinaio Francesco Trani, d'anni 58, abitante in via Malcanton N. 5, mentre stava scaricando alcune coffe di

di carbone da un carro della ferrovia al Molo N. 2, vicino al Hangar N. 12 in Punto franco, cadde dal vagone stesso ove era montato e riportò una ferita lacero-contusa alla testa e una contusione all'avambraccio sinistro.

Fra cuoche. Le due cuoche Teresa Sorsech, d'anni 55, abitante in via delle Legna N. 4, ed Elena Lunder, d'anni 48, abitante in via Malcanton N. 9, s'incontravano ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 3, in via S. Antonio e fra loro, per motivi di antica ruggine, insorse un diverbio e, dopo essersene dette di ogni colore, vennero alle mani. Chi ne ebbe la peggio fu la Sorsech, la quale nella colluttazione riportò una ferita alla fronte. Due guardie condussero le belligere cuoche alla Direzione di polizia, ove furono assunte a protocollo e poi rilasciate. La Sorseck ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Percosse. Ieri notte, in via Malcanton, il facchino Giuseppe Dugan, d'anni 30, da Trieste, senza alcun motivo, maltrattava con vie di fatto il villico Cosimo Priberg, di anni 67, da Capodistria. Il percuotitore fu arrestato.

Ferito in rissa. Ieri notte presentavasi alla Guardia medica il facchino Giovanni Venier, d'anni 33, abitante in Roiano, e dichiarò che poco prima, in seguito ad un diverbio avvenuto tra lui ed alcuni suoi compagni, da uno di questi, che non nominò, venne percosso a pugni sul viso. Infatti egli perdeva sangue dal naso, e il dott. Strasser constatò che aveva riportato anche una contusione sotto l'occhio destro nonchè escoriazioni leggiere al naso. Prodigategli le debite cure, il Venier si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, per poter muovere denuncia contro il suo percuotitore.

Il solito avventore della Casa dei Poveri. Alla Pia Casa dei Poveri si presentava ieri il solito Giuseppe Ciana, quell'eterno eccedente che a viva forza pretende denari e vestiti e che fu arrestato già 45 volte per vari titoli, non ultimo dei quali è quello appunto di aver rotto le scatole troppe volte in forma arrogante ai preposti alla Publica Beneficenza. Ieri, come d'uso, il Ciana pretendeva denari e vestiti e siccome, al rifiuto oppostogli, egli rispose con eccessi, la guardia municipale Rizon, con l'aiuto del suo collega Kabler, lo accompagnò agli arresti di via Tigor.

Un eccedente in casa di altri. L'altra sera, ad ora tarda, venne arrestato certo Carlo V., d'anni 64, da Trieste, e ciò a richiesta di Maria ved. Candellari, abitante in via S. Francesco N. 10, la quale dichiarò all'ispettorato di via Chiozza che il suddetto, forse alquanto brillo, era entrato nel di lei quartiere e aveva commesso eccessi, rompendo anche le lastre delle finestre, in guisa da cagionarle un danno di 6 fiorini.

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato, per furto di caffè, il facchino Erminio Jasbitz, d'anni 31, da Comen.

Ieri mattina, dall'atrio della casa N. 8 in via Carpison, venne rubato un barile del valore di 2 fiorini, di proprietà del negoziante in commestibili sig. Antonio Bazzera.

Ciò che si può trovare per via. Il cons. di finanza sig. Lodovico D., ierilaltro, passando per la via del Torrente, trovò a terra un portamonete contenente un importo di denaro, il ritratto in fotografia di una bambina, ed altri piccoli oggetti. Il sig. D. si affrettò a consegnare il portamonete alla Direzione di polizia, ove, chi lo ha smarrito, legittimandosi, potrà ritirarlo.

I disoccupati. Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via Soussa, vennero arrestati ieri al meriggio in piazza dei Foraggi, il carradore Pietro S., d'anni 30, ed il giornaliero Francesco M., d'anni 44, entrambi disoccupati, i quali si aggiravano privi di mezzi.

Dagli organi di p. s. addetti all'ispettorato di via Chiozza, ieri verso il tocco venne arrestato, nei pressi dei volti di Chiozza il facchino disoccupato Bartolomeo Cigola, d'anni 54, da Adelberga, privo di mezzi.

Minime. Ieri mattina, in una casa in via della Torretta fu arrestata la domestica disoccupata Regina M., d'anni 20, da Trieste, pertinente a Venezia, perchè dedita alla vita scostumata.

Venne arrestato per illecito accattonaggio il calzolaio Valentino S., d'anni 41, da Krainburg.

Lotto. Estrazione del 29 corr.:

Bruna	59	44	79	55	86
Innsbruck	22	14	70	7	34

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. -1.2, ore 2 pom. 8.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 778.0— — Oggi: Alta marea 8.55 ant., 10.27 pom. Bassa marea 3.11 ant., 3.56 pom.

Ogni giorno una. Bebè, in un omnibus, guarda dal finestrino le insegne sulle botteghe e sulle case. A un tratto, passando dinanzi al Monte di Pietà:

— Di' mamma — esclama — è là che babbo ha portato l'orologio?

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7 1/2 - Dispari 19) „Aida" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica veneziana Zago Privato - (ore 8, recita 1.a del secondo abb.) - „La zia di Carlo" in 3 atti. „Telemaco il disordinato" farsa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 232.75, Stubli 217.75, Rendita Italiana —.— (La Chiusa precedente segnava: 232.75, 217.60, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.91, Rendita 91.40, Meridionali 643.—, Mediterranee 483.50. (La chiusa precedente notava: 108.72, 91.70, 643.50, 485.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.30, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.22, Italiana 84.40, Spagnuolo 61.3/8, Banche ottomane 565.62, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.22, 84.65, 61.25, 561.25, 105.62).

Qui: Rendita Italiana da 83.50 a 84.—, Credit da 372.50 a 374.50.

Listino. Napoleoni 9.61 1/2 a 9.62 1/2, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.09 a 12.12, Londra 121.25 a 121.50, Francia 48.— a 48.20 Italia 44.— a 44.20, Banconote italiane 44.05 a 44.35, Banconote germaniche 59.25 a 59.40, Rendita austriaca in carta 100.60 a 100.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.65 a 122.85, Rendita austriaca in Corone 100.06 a 100.35 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 371.— a 372.— Italiana 83.50 a 83.75, Lotti turchi 55.50 a 56.50, Serbi 33.50 a 34.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.22, Rendita italiana 5% 84.40, Rendita spagnuola esterna 61.37, Azioni Banca Ottomana 565.62.

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache 746.25, Lombarde 232.50, Rendita turca nuova 20.72, Cambio Londra 252.20, Egiziane 523.75, Rend. austr. in oro 103.20, Rendita ung. in oro 4% 102.75, Länderbank 536.25, Lotti turchi 105.63, Banca di Parigi 782.50, Azioni Meridionali italiane —.—, sost.a.

LONDRA 29 (Cambi Chiusa) Consolidati 107 15/16 Lombardi 9.—, Argento 30.1/4, Rend. spagnuola 61.—, Rendita italiana 83.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1—, Introiti della Banca —, calma

LONDRA 29. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 29.—, Consolidati greci 4% 25.—

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 313.37, Ferrate dello Stato 314.37, Lombarde 87.—, Alpine —.— ferma.

Corsi per febraio.

Caffè. AMBURGO 29. Chiusa: Santos good av. per gennaio 69.—, per marzo 67.—, per maggio 68.—. sost.o

AMBURGO 29. Rio ordin. loco 62-67, reale loco 68-71, buono loco 72-77.

HAVRE 29. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 85.— per maggio a fr. 80.75.

NUOVA-YORK 29. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 3700, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 9096. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Gennaio 4 29/64, Gennaio-Febraio 4 29/64, Febbr.-Marzo 4 28/64, Marzo-Aprile 4 28/64, Aprile-Maggio 4 27/64, Maggio-Giugno 4 26/64, Giugno-Luglio 4 26/64, Luglio-Agosto 4 26/64, Agosto-Settembre 4 14/64, Settembre-Ottobre 4 16/64, Ottobre-Novembre 4 11/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco 12.1/4 14.1/2, Orzo Azow loco 16.3/4-17.— Segala Azow loco 22.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 26.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 29.— 29.1/2, Frumento California 29.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 29 Importazione Frumento 3710, Orzo 6200, Avena 70460 quarters. - Formentone nominale. Mercato calmo. Frumento inglese fermo, estero stazionario, orzo solamente a prezzi bassi vendibile, avena più fiacca. Gli altri articoli invariati. Farina locale da 21-25. Delle granaglie viaggianti, orzo più offerto, formentone americano 1/8 più buon mercato. Tempo bello

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 74.72, per febr. 75.01, per cons. future 76.66, Gioia contanti 70.69, per febr. 70.31, per cons. future 72.65.

PARIGI 29 Ravizz. Mese corr. 55.50, per febbr. 55.75, sost.o, per marzo-aprile 53.—, 4 mesi da maggio 55.—.

LONDRA 29. Ravizzone a sc. 23.1/8.

Petrolio. BREMA 29. Loco 6.20, hausse.

ANVERSA 29. Loco 17.25. calmo.

Metalli. LONDRA 27. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.5/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 43.3/5 L.st.

Farina. PARIGI 29 Dodici Marche. Mese corrente 40.40, per febraio 40.50 fiacca, quattro mesi da marzo 41.50, 4 mesi da maggio 42.50, Bello

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 30.75, per febraio 31.25 fiacco, marzo-aprile 31.50, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 29. Loco 34.10, per Gennaio 33.90, per Maggio 34.40.

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° disp. 30.50/29.75 fermo, Bianco p. mese corr. 32.37 1/2, per febraio 32.62 1/2, fermo, 4 mesi da marzo 33.25—, 4 mesi da maggio 33.50—, Raffinato 102.— a —.—.

AMBURGO 29. (Chiusa). Per gennaio 11.67, per marzo 11.72, per maggio 11.92. staz.o.

LONDRA 29. Java a scell. 13.1/4. Rape greggio scell. 11.5/8. calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO GOCCO.

COMUNICATI. *)

Roberto Babarovich,

Ricavato viglietto «Lega Nazionale» da voi acquistato, venne consegnato a rispettabili persone affinchè sia derogato per una «questione.»

Augusto Brazzatti.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Elezioni dell' Unione Ginnastica

Onorevoli Consoci!

I sottoscritti, raccolti in Comitato elettorale, raccomandano caldamente ai Vostri suffragi per la prossima rinnovazione delle cariche sociali, i seguenti candidati, tutti egualmente degni dell'ambita Vostra fiducia:

Direttori

CARNERA ETTORE
COSTANZO Dott. FELICIANO
FRANCESCHINIS GIUSEPPE
FRANZONI EMILIO
MORTERRA EMILIO
MORPURGO EDGARDO
PERCO Dott. GIULIANO
PIACENTINI ing. GIUSEPPE
RASCOVICH EDGARDO junior

Comitato di revisione:

Dudovich Antonio - Gortan Carlo
Paoli Giuseppe - Ravasini Oscarre
Schiffmann Enrico.

Trieste 30 Gennaio 1896.

IL COMITATO ELETTORALE
(Seguono le firme)

La votazione avrà luogo il giorno 30 corr., dalle ore 12 merid. alle 2 pom. nella Sala della Spett. Società Operaia (gentilmente concessa) e la sera stessa in Palestra, dalle ore 7 1/2 sino all'esaurimento del 2° punto dell'ordine del giorno.

RINGRAZIAMENTO

Teresina vedova Gherzo, in unione ai parenti, ringrazia tutte quelle gentili persone che accompagnarono all'ultima dimora l'amata salma del suo diletto consorte

GIORGIO.

RINGRAZIAMENTO.

Commosse a tante prove di stima e d'affetto, le sottoscritte porgono i loro più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero viva parte al loro immenso dolore.

Famiglie
DEPOL e MERSA.

Trieste, 29 Gennaio 1896.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ricamatrice principiante. Indirizzo al Piccolo. 2180

Ricercasi agente posto fiducioso, con cauzione 200. Offerte Piccolo „Pronto" 2251

Si cerca cuoca tedesca con buoni attestati, che faccia gli altri lavori in una piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2253

Ricercasi lavorante acque gazose, pratico funzionare piccolo motore. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2235

Ricercasi brava lavorante e garzona sarta donna, via Torretta N. 2, p. III, 2237

Ricercasi cameriera capace stirare biancheria fina. Rivolgersi Fontanone 8, secondo 2283

Cerco prontamente servitù raccomandabile per Trieste, l'Estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2286

Praticante alquanto esperto in manipolazioni di scrittorio, ricercasi; darebbesi stipendio adeguato. Indirizzo Piccolo. 2282

Raccomandabile signorina francese cerca posto bonne, adattandosi pure altri lavori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3 2285

Marito e moglie senza figli, cercano posto come portinai. Indirizzo al Piccolo. 2272

Giovane con miti pretese offresi per magazzino o scrittoio. Gentili offerte sub „Volonteroso" al Piccolo. 2265

Garzona ricercasi. Rieger, negozio fiori artificiali. Via San Nicolò 13. 2219

Venditrice ricercasi, di buona famiglia, necessario come praticante un mese. Offerte sub R. P. al Piccolo. 2220

Fiorista per fiori artificiali ricercasi. Negozio fiori Rieger, via S. Nicolò 13. 2219

Giovane intelligente, con buoni attestati, desidera cambiare posizione, come giovane di dogana, riscuotitore od altro di simile Offerte Piccolo „Giovane". 2274

Cassiera intelligente ricercasi primaria trattoria. Offerte sub „Trattoria 77" amministrazione Piccolo, con fotografia (verrà restituita); massima discrezione. 2239

Giovane con fiorini 200 di cauzione ed ottimi attestati, cerca posto come riscuotitore. Offerte „G. P." al Piccolo. 2247

Ragazzo di 14 anni circa cercasi per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 2243

Viaggiatore praticissimo veneto-lombardo cerca posto presso primaria casa coloniali Referenze ottime. Indirizzo „C.54", „Piccolo". 2019

Ditta primaria ricerca giovane pratico nelle operazioni di magazzino. Posto da occuparsi subito. Offerte al Piccolo sub „Magazzino" 2176

Due signorine cercano posto scrittoio oppure cassiere. Offerte Piccolo „Signorine" 2129

Ragazzo pratico pasticceria cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2240

Tornitore meccanico provetto ricerca Stabilimento Holt. 2243

Agli esportatori Uomo esperimentato negli affari, assumerebbe rappresentanze per l'Olanda ed il Belgio. Scrivere a R 177, posta città. 2138

ISTRUZIONE

Educatrice tedesca, che insegna il pianoforte, cerca posto. La medesima andrebbe anche all'estero e quale dama di compagnia. Indirizzo: Höfner, Elisabetstrasse N. 11, Baden. 2167

Tedesco apprendesi, piccola spesa, breve tempo, da ex studente ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 2261

AFFITTANZE

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, terzo. 2287

Affittasi febraio quartiere tre camere, cucina. Via Belvedere 23 B. 2270

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa. Via Molin piccolo 1, I. 2263

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Via Olmo 4, III p. 15. 2255

Affittasi prontamente quartiere con giardino, vicinissimo città, bellissima posizione, sei stanze, camerino, anticamera, cucina, cantina, soffitta. Acqua eccellente. Prezzo eccezionale causa partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 731

Affittansi a distinto signore due stanze bene ammobiliate, centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo 2234

Affittasi bellissima stanza ammobiliata centro, per due signori. Indirizzo Piccolo. 2289

Affittansi per febbraio quartieri 3-4-5 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2238

D'affittare in posizione centrica due quartieri signorili, uno anche con una sala adattata per società. Indirizzo al Piccolo. 2113

Subaffittasi pel 24 febraio, vicinanze Stazione, bellissimo quartiere salubre, chiaro, di quattro stanze, camerino, cucina, con acqua. Prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2237

Due bellissime stanze vuote, ingresso libero, via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 2258

Due signori forestieri cercano presso distinta famiglia due stanze con stufa, possibilmente centro città. Offerte al giornale sub I. L. 100 Città. 2254

Cederebbesi bella sala per club famigliare. Indirizzo al Piccolo. 2241

Ammobiliato affittasi quartierino o stanze con cucina. Indirizzo al Piccolo. 2281

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi buonissimo pianoforte Proksch, corto nuovo, via Rossetti 7, II p., porta 13. 2084

Da vendere un'osteria, via Caserma N. 12. 2342

Bottega commestibili vendesi per piccolo capitale, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2245

Fondo da vendere in Scorcola, 10 minuti dalla Stazione, magnifica vista. Indirizzo Piccolo. 2239

Motore vendesi, forza 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1997

Pneumatica comperasi per cassa. Offerte dettagliate al Piccolo sub „Sport". 2264

Pianoforte a mezza coda, ottimo, occasione straordinaria, fior. 115, presso Ernesto Sanzin, Corso 31. 2273

Pianino, pianoforti eccellenti, vendonsi rate, noleggiansi, via Cavana 4, III. 2252

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 2284

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite 9 chiavi legate mazzo. Mancia portandole Corso 26, portinaio 20

Mancia generosissima - siccome ricordo - chi porta un orecchino con rosetta diamanti, via Caserma 12, II piano. 2185

Smarrito ieri dopopranzo, nelle vicinanze della posta, un cane danese grande, colore grigio scuro. Generosa mancia portandolo via Fabio Severo, Villa Ara. 2288

DIVERSI

26 Buon giorno, tesoro mio; ho pensato tanto a te nelle mie ore, e tu? 2288

Ida R. Procurate il possibile non rattristarvi, perchè purtroppo il sogno non si avvererà mai. N. 2225. 2280

Signorina Enrichetta M.... scriva esattamente il suo indirizzo al Piccolo sub „Tabacchina". 2260

Buie Signorina E. L. G. Ritiri lettera fermo in posta. Sincerità. 2271

Rosa Tea. Dispiacentissimo, per falsa interpretazione, da parte vostra, alla mia domanda. Indicatemi per lettera, ove posso scrivervi, onde schiarirvi in proposito. 2266

A word of mine makes you happy, but am I not a nebulous star for you? 2275

Come voi, verrò portare il mio obolo. 2259

Brunetta Ritira lettera. Glenges. 2256

Amico mio, scrivi fermo in posta sub iniziali mio nome. Pietà a me, dammi una parola di conforto! Dopo tanto! 2189

Erminia Attendimi venerdì via degli Artisti solita ora. Checo. 2246

Edvige Spero giovedì. Fernando. 2244

Tanechi partecipano che la cana ga trovado el 17. Clapa. 2250

Ritirate lettera! Ilse H...... 2249

Denari disponibili per impiegati verso sufficente garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2131

Mutuo assicurato, f. 3000, ricerca solido industriale, interesse 9 0/0. Esclusi mediatori. Offerte R. C. al Piccolo. 2262

Si noleggiano vestiti da maschera in grande assortimento. Piazza Barriera N. 3. 2179

Stiratrice lucido, camicie 6, colli, polsi 1 1/2 Scorzeria 9, III. 2236

Grandioso assortimento dominò, da 50 soldi sino fiorini 10. Scorzeria uno. 2277

Fiori artificiali e piume a prezzi convenientissimi. Via Cavana 17, II piano. 2277

Via Farneto N. 24 noleggiansi vestiti da maschera, da f. 1 in poi. 2276

Mobilie Grandioso assortimento stanze pranzo letto, prezzi bassissimi. Farneto 10. 2278

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità Recapito Donota 1, Giacomo Fano. 2279

Nel laboratorio da falegname, androna del Moro 2, si tiene un assortimento di pavimenti d'abete, nuovi; quindi si raccomanda ai signori acquirenti. 2268

Carbone faggio crivellato, 25 chilog. soldi 75 carbonella grossa 25 chilogr. soldi 50 zocchetti per stufa fior. 1.60 metro, nel deposito carboni via Giulia 14. 2192

Panorama Piazza Borsa 14. La splendida Parigi interessantissima. Serie nuovissima. 2094

Vino italiano, istriano, dalmato, prime qualità all'ingrosso e per famiglia, Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 2071

Paraventi, parastufe assortiti, negozio tappezzerie, decorazioni; S. Caterina 2, Bertin. 1376

Violini con arco, ogni grandezza, f. 1.50 e più Negozio strumenti, via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti. 1815

Tintura istantanea Flora, tinge perfettamente capelli, barba, istantaneamente, fior. 2. Campioni gratis. Profumeria Flora, piazza Borsa. 1821

Le migliori e bene accordate armoniche da concerto, offre a f. 3.50, 4, 4.50, 5 in poi il Negozio Viennese. 2267

Zuave di lana a maglia, indossano bene e riscaldano il corpo delle signore, si possono avere a prezzi modicissimi nel Negozio Viennese. 2267

Elegantissime cravatte da ballo, come pure cravatte per teatro, per salon, passeggio, strapazzo e per viaggio, in tutte le sorta. Anche cravatte da lutto sono or ora di fresco arrivate, ed offronsi a prezzi convenientissimi dal Negozio Viennese. 2267

Biancheria in gomma, a prezzi moderatissimi. Colletti 20 soldi in poi, polsi 25 soldi in poi, filetti per militari soldi 4 in poi; trovansi nel Negozio Viennese. 2267

Spazzole per vestiti, da soldi 10 in poi. Spazzole da testa con specchio, 18 soldi in poi. Spazzole per denti, 8 soldi in poi. Spazzole per le unghie, 25 soldi in poi, nel Negozio Viennese. 2267

20 anni di garanzia per le posate d'acciaio (massiccie) tutte in un pezzo, con manico nichelato in prima qualità, la dozzina paia prima f. 10, ora f. 6.50, offre il Negozio Viennese. 2267

Raffraichisseures così nominati vaporizzatoj (schizzetti per profumi) soldi 40, 50, 60, 70, 80, f. 1, 1.20 in poi. Adatti profumi ed acque in grande assortimento, a prezzi diversi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 2267

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Antigelonico della farmacia Rovis, guarisce sicuramente geloni chiusi ed aperti. 2099